

Allegato A



Regione Toscana

GIOVANI *si*



Regione Toscana
Direzione "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro"
Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica
Superiore (IFTS e ITS)"

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di IeFP realizzati
in sussidiarietà dagli Istituti Professionali – Annualità 2022-2023**

<u>Art. 1 Riferimenti normativi.....</u>	<u>3</u>
<u>Art. 2 Finalità generali.....</u>	<u>5</u>
<u>Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....</u>	<u>5</u>
<u>Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....</u>	<u>6</u>
<u>Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....</u>	<u>7</u>
<u>Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....</u>	<u>8</u>
<u>Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....</u>	<u>8</u>
<u>Art. 8 Documenti da presentare.....</u>	<u>8</u>
<u>Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....</u>	<u>9</u>
<u>Art. 10 Ammissibilità.....</u>	<u>12</u>
<u>Art. 11 Valutazione.....</u>	<u>12</u>
<u>Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....</u>	<u>13</u>
<u>Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....</u>	<u>13</u>
<u>Art. 14 Informazione e pubblicità.....</u>	<u>15</u>
<u>Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....</u>	<u>15</u>
<u>Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).....</u>	<u>15</u>
<u>Art. 17 Responsabile del procedimento.....</u>	<u>16</u>
<u>Art. 18 Informazioni sull'avviso.....</u>	<u>16</u>
<u>Allegati.....</u>	<u>17</u>

Art. 1	Riferimenti normativi
---------------	------------------------------

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione della normativa di seguito indicata:

NORMATIVA COMUNITARIA:

- . Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- . Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- . Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- . Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- . Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- . "Vademecum FSE per i Programmi Operativi 2014-2020";
- . Asse A "Occupazione" del POR FSE 2014-2020 ed in particolare l'Azione A.2.1.4 – Percorsi formativi di IeFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività";

NORMATIVA NAZIONALE:

- . Decreto legislativo n. 76 del 15.04.2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), delle legge 28 marzo 2003, n. 53";
- . Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- . Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- . Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- . Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- . Decreto legislativo n. 61 del 13.04.2017 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- . Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via

sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;

- . Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- . L'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- . il Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n.155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- . L'Accordo, Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- . L'Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'IP, resa necessaria dall'adozione, con l'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;
- . Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- . il Decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;
- . Delibera CIPESS 40 approvata nella seduta del 28/07/2020 che dispone la riprogrammazione di 14 milioni di risorse FSC ex art. 44 del DL 34/2019 e l'assegnazione alla Regione Toscana di 250,7 milioni di FSC aggiuntivo 2014/2020;
- . Delibera CIPESS del 29 aprile 2021 n. 2 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione. (Delibera n. 2/2021)";

NORMATIVA REGIONALE:

- . Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- . Decisione di Giunta Regionale n. 5 del 31/01/2022 con la quale è stato approvato il cronoprogramma 2022-24 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari;
- . Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

- . Delibera della Giunta Regionale 855 del 9 luglio 2020 "Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana: Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", che destina ai fini dell'accordo l'ammontare complessivo di 264,7 milioni di euro di cui 96,6 milioni a valere sul POR FSE 2014-2020 della Toscana;
- . Delibera di Giunta n. 1294 del 18 settembre 2020 con la quale, in attesa della predisposizione ed approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC, viene individuato il modello di gestione del nuovo Piano e vengono individuati i soggetti che si occuperanno delle diverse funzioni istruttorie dei progetti da ammettere a finanziamento nonché del controllo, pagamento e monitoraggio degli interventi (indicati nell'allegato D della DGR 855/2020) da finanziare con risorse FSC a seguito della riprogrammazione dei POR FESR e FSE;
- . Delibera della Giunta Regionale n. 1381 del 9/11/2020 avente ad oggetto "Anticipazione gestione nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC" e in particolare l'allegato A;
- . Delibera della Giunta Regionale 252 del 22 marzo 2021 "Anticipazione gestione nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC- seconda individuazione progetti " la quale stabilisce di avviare immediatamente, nelle more dell'elaborazione ad approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC che verrà approvato dal CIPE, la realizzazione e gestione di un secondo gruppo di progetti indicati, con tipologie di beneficiari e dotazione finanziaria, nell'allegato A parte integrante e sostanziale dello stesso atto;
- . Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- . Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;
- . Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 nella quale è descritto il Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo" che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP;
- . Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i avente per oggetto "Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";
- . Deliberazione della Giunta Regionale n. 894 del 7 agosto 2017 che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica, in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e s.m.i;
- . Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;
- . Deliberazione della Giunta Regionale n. 951 del 27/07/2020 di approvazione delle Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- . la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 4 del 29/11/2021, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare, attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art. 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- . Deliberazione della Giunta Regionale n. 1431 del 30 dicembre 2021 che approva il "Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per

l'anno scolastico 2022/23" e in particolare l'Allegato J "Approvazione Piano Territoriale – IeFP - anno scolastico 2022/23";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 31 maggio 2021 che approva l' "Accordo tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61";
- Deliberazione di Giunta Regionale Giunta regionale n. 419 del 11/04/2022 che approva le "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 – Anni 2022/2023".

Art. 2 Finalità generali

La Regione Toscana con Delibera di Giunta Regionale n. 419 del 11/04/2022 ha fornito le "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti professionali ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 – Annualità 2022/23" e ha, tra l'altro, approvato gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali per l'anno scolastico e formativo 2022/23.

La programmazione dei percorsi di IeFP in sussidiarietà avviene:

- nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- nel rispetto dall'Intesa sui criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema dell'istruzione e formazione professionale ai sensi art. 7, comma 1 D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 siglata nella Conferenza Stato-Regioni dell'8 marzo 2018;
- in attuazione dell' "Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 603 del 31 maggio 2021 e sottoscritto il 7 giugno 2021.

Il presente avviso regionale è finanziato con il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono l'attività di seguito elencata:

Obiettivi dell'intervento:	L'offerta sussidiaria delle Istituzioni scolastiche di Istruzione Professionale è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi di cui all'art. 4, comma 4, del D. Lgs. 61/2017 in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per dare la possibilità ai giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione di accedere ai percorsi del secondo ciclo avendo l'opportunità di scegliere tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di IeFP.
Beneficiari:	I progetti formativi possono essere presentati dagli Istituti Professionali presenti nell'Allegato J "Piano Territoriale IeFP" alla DGR n. 1431 del 30/12/2021 che approva il "Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2022/23", per le figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 indicate nel medesimo allegato J. Per la realizzazione dei progetti è necessario che il

	soggetto attuatore sia in regola con la normativa sull'accREDITamento di cui alla DGR n. 894/2017 e smi.
Destinatari:	<p>I destinatari degli interventi sono i giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Nel caso di percorsi di durata biennale, avviati nella classe prima dell'annualità 2021/22 senza il finanziamento regionale, i destinatari sono i giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e iscritti nell'anno 2022-23 alla seconda classe di un percorso IeFP realizzato in sussidiarietà da un Istituto Professionale.</p> <p>Sono ammissibili quali destinatari anche i giovani che non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso di IeFP; la licenza media dovrà essere conseguita dal/dalla ragazzo/a nell'anno scolastico e formativo precedente a quello di ammissione all'esame di qualifica del percorso di IeFP.</p>
Risorse disponibili:	<p>I progetti sono finanziati a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).</p> <p>L'entità delle risorse previste viene quantificata in Euro 1.735.430,00.</p>
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	<p>Tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto ("staff + 40%"), ai sensi della DGR 951/2020 e dell'art. 14.2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013.</p> <p>Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.</p>

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti formativi possono essere presentati dagli Istituti Professionali presenti nell'Allegato J "Piano Territoriale IeFP" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1431 del 30/12/2021 che approva il "Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2022/23", per le figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 indicate nel medesimo allegato J.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore sia in regola con la normativa sull'accREDITamento (DGR n. 894 del 7 agosto 2017 e smi).

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 951/2020, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera

diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; l'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "Retribuzione e oneri occupati").

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 951/2020.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.735.430,00 a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

Progetti: importi massimi e minimi

Il costo massimo per percorso triennale è pari a:

- . 30.000 Euro per i percorsi di Operatore servizi di vendita, Operatore dei sistemi e dei servizi logistici, Operatore ai servizi di promozione e accoglienza, Operatore ai servizi di impresa, Operatore grafico;
- . 40.000 Euro per i percorsi di Operatore del Benessere;
- . 35.000 Euro per tutti gli altri percorsi.

Il costo massimo per percorso biennale è pari a:

- . 20.000 Euro per i percorsi di Operatore servizi di vendita, Operatore dei sistemi e dei servizi logistici, Operatore ai servizi di promozione e accoglienza, Operatore ai servizi di impresa, Operatore grafico;
- . 27.000 Euro per i percorsi di Operatore del Benessere;
- . 23.300 Euro per tutti gli altri percorsi.

Il finanziamento dell'offerta sussidiaria programmata dagli Istituti Professionali prevede un sostegno specifico a:

- le iniziative di potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro, con specifico riferimento alle azioni di tutoraggio;
- l'utilizzo di esperti e professionalità provenienti dal mondo del lavoro;
- l'utilizzo di laboratori di pratica professionale di eccellenza presso scuole, università o imprese;
- le attività relative alla realizzazione del progetto formativo di seguito elencate: progettazione, coordinamento, orientamento, realizzazione degli esami di qualifica, personale tecnico-amministrativo, rendicontazione.

Parte delle risorse, fino a un massimo di Euro 7.000, è finalizzata alla realizzazione delle attività di gestione e rendicontazione dei progetti.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dall'inizio dell'anno scolastico, ovvero dal 1° settembre 2022, ad eccezione delle spese per la progettazione che possono risalire fino alla data di pubblicazione dell'avviso.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo allegata.

Le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- B.1.2.2 Progettisti interni
- B.1.2.3 Progettisti esterni
- B.2.1.4 Docenti junior esterni (fascia B)
- B.2.1.5 Docenti senior esterni (fascia A)
- B.2.1.6 Codocenti esterni/docenti esterni (fascia C)
- B.2.1.10 Orientatori interni
- B.2.1.11 Orientatori esterni
- B.2.2.1 Tutor interni
- B.2.2.2 Tutor esterni
- B.2.2.3 Tutor FAD interni
- B.2.2.4 Tutor FAD esterni

- B.2.3.1 Personale amministrativo esterno
- B.2.3.2 Personale tecnico-professionale esterno
- B.2.3.6 Personale amministrativo interno
- B.2.3.7 Personale tecnico-professionale interno
- B.2.5 Commissioni di esame
- B.2.11.1 Rendicontatore interno
- B.2.11.2 Rendicontatore esterno
- B.4.5 Coordinatori interni
- B.4.6 Coordinatori esterni
- B.4.11 Valutatori interni
- B.4.12 Valutatori esterni

Se il finanziamento dello stesso progetto è richiesto per più di una classe, deve essere redatto un unico piano finanziario comprensivo di tutte le classi in cui si intende realizzare il progetto, specificando il numero di classi per le quali si intende attivare il percorso formativo.

Il piano finanziario dovrà essere compilato esclusivamente tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE". Non è ammesso l'invio del Piano Finanziario in pdf.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale indicata all'articolo 3 con riferimento al tasso forfettario del 40%.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del 15 giugno 2022.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" dal Rappresentante legale del soggetto proponente o da altra persona fisica in possesso di un'utenza FSE del soggetto proponente, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Per problemi tecnico informatici telefonare al numero verde 800 688 306.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. (*allegato 1.a*) a pena di esclusione, domanda di finanziamento in bollo¹ esclusi soggetti esentati per legge. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;
2. (*allegato 1.b*) dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
3. (*allegato 1.c*), *se prevista delega*) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000;
4. (*allegato 1.e*, *se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad e prodotti didattici multimediali;
5. (*allegato 3*) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;

- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e s.m.i. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

a) Durata dei progetti

La stipula della convenzione (o l'eventuale autorizzazione all'avvio anticipato) rappresenta la data formale di avvio del progetto.

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi:

- i progetti biennali avviati nella classe prima dell'annualità 2021/22 senza il finanziamento regionale entro la conclusione dell'anno scolastico e formativo 2023/2024 (31 agosto 2024);
- i progetti triennali in avvio nella classe prima dell'anno 2022/2023 entro la conclusione dell'anno scolastico e formativo 2024/2025 (31 agosto 2025).

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli Istituti Professionali attivano percorsi di IeFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP.

I percorsi formativi devono essere progettati:

- nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) fissati dal MIUR (art. 17, comma 1

¹ Due sono le modalità per il pagamento del bollo:

1. tramite IRIS;
2. tramite l'acquisto della marca da bollo.

I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda di candidatura, in luogo dell'apposizione della marca da bollo, i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 988/2019 e s.m.i.;

• per una delle figure del "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019, indicate nell'allegato 8.

I percorsi triennali hanno durata pari a 3.168 ore complessive, articolate in tre annualità della durata di 1.056 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:

- . 1.184 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 30 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 8 ore per le attività di accompagnamento individuale;
- . 1.184 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto;
- . 800 ore di alternanza scuola-lavoro (alternanza rafforzata) a partire dalla seconda annualità del percorso così strutturate:
 - o 400 ore di impresa simulata/stage interno (in caso di reperimento di aziende disponibili, tali 400 ore possono essere realizzate, totalmente o parzialmente, anche nella forma dello stage esterno).
 - o 400 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio.

Gli Istituti Professionali che nell'anno 2021/22 hanno avviato un percorso IeFP triennale senza il finanziamento regionale possono ripresentare lo stesso progetto sull'avviso pubblico per il 2022/23 per l'ammissione a finanziamento della seconda e della terza annualità.

I percorsi di durata biennale, da avviare a partire dalla seconda annualità, hanno durata pari a 2.112 ore complessive, articolate in due annualità della durata di 1.056 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:

- . 656 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 20 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 5 ore per le attività di accompagnamento individuale;
- . 656 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto;
- . 800 ore di alternanza scuola-lavoro (alternanza rafforzata) così strutturate:
 - o 400 ore di impresa simulata/stage interno (in caso di reperimento di aziende disponibili, tali 400 ore possono essere realizzate, totalmente o parzialmente, anche nella forma dello stage esterno)
 - o 400 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio.

La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola-lavoro.

In relazione alle modalità di realizzazione delle attività formative e alla loro durata, il Settore regionale competente potrà prevedere disposizioni derogatorie a quanto indicato nel presente paragrafo nel caso del perdurare dell'emergenza epidemiologica covid-19.

Il percorso formativo deve completare le attività inerenti i saperi e le competenze di base previsti dalla normativa vigente in materia di obbligo di istruzione (DM 139/2007). Il riferimento per le competenze culturali di base è l'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019.

Nell'area dedicata alla formazione di base devono essere compresi l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con legge n. 121/1985 e conseguenti intese e lo svolgimento di attività fisiche e motorie, come previsto dall'art.18, co.1, lett.c, D. Lgs 226/2005.

Per quanto concerne le competenze tecnico-professionali ricorsive, le competenze tecnico-professionali comuni e connotative si rinvia alle schede delle singole figure di cui all'Allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019.

La progettazione del percorso formativo deve promuovere, in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica professionale, lo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell'Allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 18/12/2019.

Il personale docente deve essere in possesso di abilitazione all'insegnamento e/o esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005).

Devono essere inoltre previsti:

- almeno 1 tutor d'aula con funzioni di raccordo, orientamento e accompagnamento;
- un coordinatore didattico;
- un supervisore per le attività di laboratorio (docente, tecnico di laboratorio o tutor).

Il soggetto attuatore indica, all'interno del formulario, il numero di classi che intende attivare. Il numero delle classi indicate per ogni singolo progetto non darà luogo a punteggi prioritari di valutazione, né rappresenterà elemento di differenziazione qualitativa dei progetti.

Il numero minimo e massimo di allieve/i per ciascun percorso è individuato dalla DGR 831 del 02/08/2021 "Approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione dell'offerta formativa e per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2022/2023" sulla base del DPR 81/2009 titolo II Capo II e III.

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019.

d) Ammissioni di partecipanti successive all'avvio delle attività e riconoscimento crediti

Iscrizioni di nuovi partecipanti provenienti da percorsi di IP e da altri percorsi di IeFP di durata triennale a percorso già avviato devono essere accolte nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 704 del 5 luglio 2021 e dagli artt. 6 e 7 dell'Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana approvato con DGR n. 603 del 31 maggio 2021 secondo la modalità del riconoscimento dei crediti formativi ai sensi del citato DM 22 maggio 2018 n. 427, che recepisce l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018 riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8 comma 2 del d. lgs. 13 aprile 2017, n. 61, come rimodulato dall'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 10 settembre 2020.

Nel caso di passaggio da un percorso di IP ad un percorso di IeFP e da un percorso IeFP ad altro percorso IeFP, effettuato durante l'anno scolastico o formativo, le ore di formazione fruita nel percorso di provenienza dalla data di inizio dell'annualità alla data di inserimento nel nuovo percorso sono riconosciute e concorrono al computo della frequenza annuale minima del 75% del percorso di destinazione (art. 8 comma 6 Decreto 22 maggio 2018).

Iscrizioni di nuovi partecipanti provenienti da altri percorsi scolastici o formativi devono essere accolte nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo 28 ottobre 2004 ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro dell'Istruzione, il Ministro del Lavoro, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane per la certificazione finale ed intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi.

e) Valutazioni intermedie, esame finale e certificazione degli esiti

I percorsi devono prevedere prove di verifica intermedie e finali che consentano di valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi formativi di ciascun/a allievo/a. Per ogni annualità sarà effettuata una valutazione a fine gennaio e a fine anno scolastico al fine di poter attivare, laddove necessario, azioni di recupero. In mancanza delle condizioni per la prosecuzione del percorso da parte dell'allieva/o, l'istituzione scolastica dovrà attivare le necessarie misure di ri-orientamento, con la proposta di soluzioni alternative idonee a facilitare la prosecuzione degli studi, o farà ripetere l'anno all'allieva/o inidonea/o (nei limiti dell'offerta formativa finanziata all'istituto scolastico l'anno successivo).

L'ammissione all'esame finale è subordinata al raggiungimento, per ogni allieva/o, della percentuale minima del 75% di presenza alle attività formative annuali e del minimo del 50% di presenza alle attività di alternanza scuola-lavoro annuali.

In caso di interruzione del percorso formativo prima dell'ammissione all'esame finale possono essere rilasciate le seguenti attestazioni:

- **Certificato delle competenze di base dell'Obbligo d'istruzione** (biennio) ai sensi del Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 e del Decreto Ministeriale 27 Gennaio 2010, n. 9;
- **Attestato di competenze**, il cui format è stato approvato con l'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 e recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020.

A conclusione del percorso formativo possono essere rilasciate le seguenti attestazioni:

- **Attestato di qualifica professionale**, il cui format è stato approvato con l'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 e recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020. E' rilasciato a coloro che superano l'esame finale;
- **Attestato di competenze**, il cui format è stato approvato con l'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 e recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020. In caso di non superamento dell'esame finale dà evidenza delle competenze tecnico-professionali e di quelle di base relative al terzo anno certificate in sede di esame finale e di quelle valutate durante il percorso ma non certificate a seguito dell'esame finale.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso;
- pervenuti secondo le modalità indicate nell'articolo 7 dell'avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4 dell'avviso;
- rispettano quanto disposto agli articoli 3 e 4 dell'avviso per quanto concerne la figura per cui il progetto è presentato;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online e il formulario descrittivo allegato all'avviso;
- coerenti con gli obiettivi e la tipologia di destinatari indicati nell'articolo 3 dell'avviso;
- corredati delle dichiarazioni, delle sottoscrizioni e dei documenti puntualmente indicati all'articolo 8 dell'avviso.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione, entro il termine fissato dalla stessa e comunque non superiore a 10 giorni, pena l'inammissibilità alla valutazione tecnica del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

E' facoltà dell'amministrazione, su proposta del nucleo di valutazione, richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti, prescrivendo il termine, non superiore a 10 giorni, entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare i chiarimenti e/o le integrazioni. In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta, il nucleo procederà alla valutazione con la documentazione in proprio possesso.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)

a. chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni presenti nel formulario (5 punti)

b. architettura del progetto (coerenza interna, coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto nell'avviso) (25 punti)

c. articolazione esecutiva dell'attività formativa (contenuti, metodologie, organizzazione e logistica) (30 punti)

2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (max 40)

a. innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (40 punti)

Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".

In caso di parità di punteggio sul criterio "Qualità e coerenza progettuale" si procederà al finanziamento dei progetti sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.

Art. 12 Approvazione graduatoria e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi/bandi-aperti> e sul sito di Giovanisi <http://www.giovanisi.it>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi saranno assegnati prioritariamente a

favore dei progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, andando a finanziare i progetti in ordine di punteggio, purché abbiano raggiunto il punteggio minimo per essere considerati finanziabili.

Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".

In caso di parità di punteggio sul criterio "Qualità e coerenza progettuale" si procederà al finanziamento dei progetti sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Per l'avvio (firma della convenzione) dei progetti finanziati è necessario che il soggetto attuatore sia in regola con la normativa sull'accreditamento (DGR n. 894 del 7 agosto 2017 e smi).

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione.

La convenzione tra il Settore competente e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa o nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

La stipula della convenzione è comunque subordinata all'adeguamento del progetto a quanto prescritto dal competente Settore regionale in esito all'istruttoria di valutazione.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali (allegato 1.d).

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I nominativi delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e oggetto di finanziamento con risorse FSC, e il relativo CV, devono essere forniti agli Uffici regionali competenti preposti alla gestione all'inizio di ciascun anno scolastico e formativo.

Per le attività di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio, le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare allieve/i in stage (allegato 1.f) devono essere fornite agli Uffici regionali competenti preposti alla gestione all'inizio dell'anno scolastico e formativo in cui prende avvio l'attività di stage.

I soggetti attuatori/beneficiari sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere:
 - . entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
 - . inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 della D.G.R. n. 951/2020);

- . inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo alle/agli allieve/i ritirati e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e validazione dei dati finanziari. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

1. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto in presenza della convenzione;
2. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1), sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
3. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto attuatore del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

E' facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Ufficio regionale competente preposto alla gestione e al controllo dei progetti potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata l'amministrazione procede a una sola richiesta di integrazione e il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 951/2020.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità, alle disposizioni della DGR 951/2020 per quanto applicabile.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp-dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp-dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docwebdisplay/docweb/4535524>).

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Il soggetto attuatore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 5 al presente avviso.

Art 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" (Dirigente dott.ssa Maria Chiara Montomoli).

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi/bandi-aperti> e sul sito di Giovanisi www.giovanisi.it .

Informazioni possono inoltre essere richieste a:

Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)"

e-mail: formazione.iefp@regione.toscana.it

Ufficio Giovanisi

numero verde: 800098719

e-mail: info@giovanisi.it

Allegati

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
 - o 1.a Domanda di finanziamento
 - o 1.b. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 e smi
 - o 1.c. (se prevista) Dichiarazione di attività delegata
 - o 1.d. (se prevista) Dichiarazione per i locali non registrati in accreditamento
 - o 1.e. (se prevista) Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica
 - o 1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare le/gli allieve/i in stage/alternanza scuola-lavoro
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi
- Allegato 4 Scheda preventivo: Costi diretti e indiretti (40%) sui costi diretti di personale (fac-simile)
- Allegato 5 Informativa privacy
- Allegato 6 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- Allegato 7 Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo di Sviluppo e Coesione
- Allegato 8 Elenco delle figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020